

Rosi (Pdl): "Nulla di fatto in 14 mesi". Monni e Asciutti: "Boccali a casa" "Perché la Regione ha perso i fondi anti droga?"

PERUGIA - La droga attanaglia Perugia. E il consigliere regionale del Pdl Maria Rosi butta un altro sasso nello stagno. Arriva lo tsunami, sottoforma di interrogazione alla giunta regionale: "La Regione spieghi per quale motivo non ha utilizzato ed è stata costretta a restituire al Dipartimento per le politiche antidroga 205mila euro per il progetto nazionale per la prevenzione delle patologie correlate alla tossicodipendenza, dopo 14 mesi di inattività". Spazio anche al coordinatore Idv di Perugia Franco Granocchia. E l'argomento si sposta sull'aggressione ai carabinieri in via dei Priori: "Ormai è guerriglia urbana se un manipolo di malavitosi si sente libero di poter aggredire con sassate e bottigliate dei militari che stanno compiendo un arresto. Dobbiamo

incentivare la rinascita del centro storico. Perché se le forze dell'ordine hanno il compito di sorvegliare e reprimere, le amministrazioni hanno quello di promuovere il tessuto sociale e di favorire la rinascita". Ora il consigliere regionale Pdl Massimo Monni: "Perugia bella e sicura? Parole. E' facile riempirsi la bocca, ma sono i fatti che contano. E di concreti non ce ne sono, tranne quelli dei militari dell'Arma aggrediti in Via dei Priori. Non è più ammissibile quello che sta succedendo a Perugia. La soglia di tolleranza è superata. E' indubbio che il controllo di Perugia è in mano alla criminalità. La noncuranza e il lassismo si questa di questa giunta perugina è allucinante. Il sindaco dovrebbe prendere esempio dal sindaco di Terni, che prendendo atto

delle problematiche si è dimesso. Sia Boccali che il comandante dei vigili annaspiano per mantenere tutto invariato. Basta giocare a fare i grandi, ora per il bene di Perugia, chi non è in grado di lavorare deve solo restarsene a casa". Ultima bordata quella del senatore Pdl Franco Asciutti: "Il Comune non è in grado di mettere in atto politiche adeguate. E per favore - continua Asciutti - basta scaricare le responsabilità o invitare ad un ottimismo. Negare l'evidenza è irresponsabile. Manca una vera politica che garantisca i cittadini, la loro incolumità e la loro libertà. I fatti parlano chiaro e siccome la violenza prevarica, corretto sarebbe che il sindaco prendesse atto della propria incapacità a gestire la complessa situazione e ne traesse le debite conseguenze".

